

# Orticolario, svelata la nuova edizione Il tema è il “viaggio”, 280 espositori

**La rassegna.** Presentazione a Milano, dal 4 al 6 ottobre a Villa Erba, il titolo è “Fantasmagoria” Moritz Mantero: «Ancora una volta pronti alla sfida di meravigliare nel segno della bellezza»

## SERENA BRIVIO

Presentata ieri, nella cornice di casa Ethimo a Milano, l'essenza di Orticolario 2019 (4 - 6 ottobre a Villa Erba), presenti 280 espositori, attesi 30mila visitatori. Più che mai accattivanti il titolo “Fantasmagoria” e il tema “Il Viaggio” svelati da **Moritz Mantero**, fondatore e presidente del garden show.

«L'undicesima edizione - ha detto Mantero prendendo la parola - è il giro di boa verso il secondo decennio dalla fondazione. Una vera sfida per un evento come il nostro, dal doppio valore culturale e sociale. Siamo pronti a iniziare un altro viaggio, a meravigliare e a essere ispirazione, sempre nel segno della bellezza della natura, nostra prima musa ispiratrice».

## Lo spunto

Lo spunto è partito da una delle più belle frasi dello scrittore francese Guy de Maupassant “Il viaggio è una specie di porta

■ Ospite d'onore sarà l'architetto paesaggista svizzero **Paolo Burgi**

attraverso la quale si esce dalla realtà come per penetrare in una realtà inesplorata che sembra un sogno”.

Come i cacciatori di piante di qualche secolo fa, gli amanti della natura contemporanei, varcando i cancelli dell'ex residenza di Luchino Visconti, potranno scoprire semi e piante mai viste nella vecchia Europa.

Gli organizzatori di Orticolario, in un intenso anno di lavoro, hanno girato in lungo e in largo, spesso in direzione ostinata e contraria: si sono avventurati tra antiche tavole botaniche, diari di bordo, miti e leggende. Hanno osato, spingendosi ben al di là della tavolozza delle fioriture primaverili.

«Le piante arrivate fino a noi da Paesi lontani - ha aggiunto Mantero - hanno trasformato giardini e paesaggi e permettono tuttora il miglioramento della vita umana attraverso la scienza, di cui la natura è guida».

Inizierà così il viaggio a Villa Erba: intorno al mondo, in giardino. E in prima fila tra i viaggiatori, gli uccelli, infaticabili globe-trotter, che in autunno e in inverno prediligono i giardini con bacche e piccoli frutti, vere delizie per i loro becchi. Generose, rotonde e carnose, sono perle colorate sui rami nudi o tra le foglie di siepi e cespugli,

il segreto per un fantasmagorico giardino in tutte le stagioni.

Come in ogni viaggio che si rispetti non mancherà “L'Isola del Tesoro”, installazione del paesaggista Vittorio Peretto e ispirata all'Isolino Virginia (Lago di Varese), il sito Unesco più antico dell'arco alpino. Punto di partenza per addentrarsi nelle installazioni a tema nel parco, selezionate tramite il Concorso internazionale “Spazi Creativi”. Per la prima volta, tra i finalisti, progettisti da Stati Uniti e Russia. Il vincitore si aggiudicherà il premio “La Foglia d'oro del Lago di Como”.

## Cultura del paesaggio

E la diffusione della cultura del paesaggio, quest'anno è ribadita dalla scelta dell'ospite d'onore. Lo svizzero **Paolo Burgi**, architetto paesaggista tra i più apprezzati a livello internazionale, a cui viene assegnato il premio “Per un Giardinaggio Evolutivo” 2019.

Va infine sottolineato che l'evento genera anche un circolo virtuoso con finalità benefiche: le numerose attività culturali sono realizzate attraverso il Fondo Amici di Orticolario che devolve poi contributi a progetti sociali di cinque associazioni del territorio lariano.



**Alessandro Villa ceo di Elmec, Moritz Mantero presidente e fondatore di Orticolario e Gian Paolo Migliaccio ceo di Ethimo**



**Una spettacolare esibizione durante la rassegna**

